

La pallanuoto monopolizza la seconda giornata dei «mondiali»

Scende in acqua il «Settebello» Italia-Spagna: chi perde è quasi fuori

Nuoto

Il nostro servizio

MADRID — L'ambiente è disteso, Fritz Dennerlein dispensa sorrisi a tutti e sembra tranquillo. Oggi l'Italia di pallanuoto affronta i padroni di casa della Spagna in un match durissimo che potrebbe risultare decisivo. Il capitano della squadra Misaggi tuttavia è in vena di battute: «Domani battiamo la Spagna — dice ridendo rivolto ai suoi compagni — poi passiamo sopra all'Ungheria e polverizziamo Israele. A quel punto non ci resta che aspettare l'Unione Sovietica e giocare la medaglia d'oro. Le sue dichiarazioni sono scherzose e non vanno prese alla lettera. Il semplice fatto però che il giocatore si professi ottimista sembra già di buon auspicio.

Lo stesso Dennerlein, sebbene abbia molto meno voglia di scherzare di Misaggi, è molto disteso. La sua non è certo una vigilia travagliata. A lui preme solo smorzare gli eccessivi entusiasmi. Rifiuta nei discorsi ogni tipo di trionfalismo. «Non vorrei — afferma il Ct — che in questo lungo periodo di preparazione, per noi molto positivo quanto a risultati, si fossero create le premesse per una grossa delusione. L'ambiente è sereno e i ragazzi vogliono far bene. Non dobbiamo però dimenticarci che questa è una squadra molto giovane, creata in prospettiva delle Olimpiadi di Seul. Non dobbiamo quindi pretendere una medaglia a tutti i costi.

In Italia però c'è molta attesa per questa nazionale. Si continua a parlare di girone di ferro, ma sotto sotto qualcuno spera in una medaglia...

«Di medaglie non ne parlerei ancora. Se passiamo il turno tutto è possibile. Prima però, si pensano a far tornare la Spagna e Ungheria, due squadre davvero temibili.

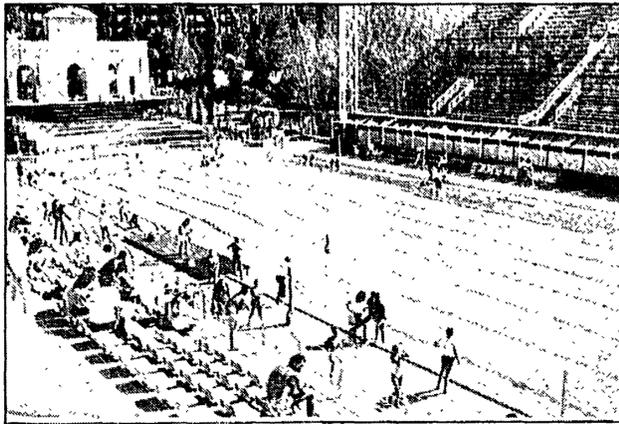
Contro la Spagna abbiamo perso i mondiali dell'82 in Ecuador. Estiarbe e compagni nelle competizioni che contano sono sempre

stati un avversario ostico. Da buon partenopero non pensi alla cabala...
«Non credo alle cabale e alle tradizioni favorevoli. E poi voglio ricordare che quest'anno abbiamo incontrato la Spagna diverse volte e abbiamo sempre vinto, tranne un pari a Marsiglia. Vi dirò di più: da quando sono alla guida della nazionale contro gli iberici non ho mai perso in nessuna competizione ufficiale o semi-ufficiale.

Da queste dichiarazioni si penserebbe ad un avversario tutto sommato abbordabile...
«E invece non lo è — continua Dennerlein — soprattutto per chi gioca in casa. In tutti gli sport di squadra pubblico e arbitro sono fondamentali, nell'economia di un incontro valgono almeno un 30%. Per cui temo gli spagnoli, ma soprattutto il fattore ambientale. Inoltre temiamo Estiarbe e il suo grande dinamismo. Per fermarlo abbiamo preparato una mossa a sorpresa, che preferisco non svelare. Lo marcherà un uomo veloce e leggero come lui, che già ha affrontato con successo in altre occasioni.

Con l'inizio dei mondiali si sta fattosamente mettendo in moto anche la gigantesca macchina organizzativa. A Madrid questa rassegna è molto sentita, perché rappresenta un ottimo banco di prova in vista delle Olimpiadi del 1992 che si terranno a Barcellona. Non tutto fino ad ora è filato liscio: molta gentilezza nei confronti della stampa, ma anche una certa dose di improvvisazione. Ieri, per esempio, a quattro ore dalla fine della prima prova di nuoto sincronizzato non erano ancora stati comunicati i risultati. A chi chiedeva notizie veniva risposto che essendo la prova di figura obbligatoria divisa in due giorni l'intera graduatoria sarebbe stata resa alla fine della seconda giornata. Pertanto di classifica parziale neanche parlarne. Con il tempo però le cose — assicurano gli organizzatori — dovrebbero migliorare e questi inconvenienti superati.

Stefano Zaino



Le piscine dove oggi scenderà in acqua il «Settebello» azzurro che esordisce contro la Spagna

Così in Tv

OGGI — Montecarlo: ore 19.45 diretta Spagna-Italia di pallanuoto; ore 23 sintesi della altre partite; Rai 2: 0.15 partita dell'Italia, registrata.
DOMANI 15 — Montecarlo: ore 16 diretta Ungheria-Italia; Rai 1: 23.45, registrata.
SABATO 16 — Montecarlo: ore 15 Italia-Israele in differita; ore 23 sintesi della giornata; Rai 2: ore 23.35 partita dell'Italia in «Notte sport».
DOMENICA 17 — Rai 3: ore 17.55 finali di nuoto in «Diretta sportiva»; Montecarlo: ore 18 diretta fino alle 19.45.
LUNEDÌ 18 — Rai 3: ore 18 nuoto in diretta; Montecarlo: ore 13 finali tuffi in diretta trampolino uomini; ore 18 finali nuoto; eventuale pallanuoto (ore 16 oppure 20.30).
MARTEDÌ 19 — Rai 3: ore 18 finali nuoto; Montecarlo: ore 18 finali nuoto; eventuale pallanuoto alle 16 oppure alle 20.30.
MERCOLEDÌ 20 — Rai 3: ore 18 finali nuoto; Rai 1: ore 22.25 nel corso di «Mercoledì sport»; Montecarlo: ore 19.45 finali in diretta del nuoto sincronizzato a squadre; ore 23 sintesi della giornata.
GIOVEDÌ 21 — Rai 3: ore 18 finali nuoto; Montecarlo: ore 13 finali tuffi trampolino donne; ore 18 finali nuoto; eventuale pallanuoto alle 16 o alle 20.30; ore 23 sintesi.
VENERDÌ 22 — Rai 3: ore 18 finali nuoto; Montecarlo: ore 18 finali nuoto; eventuale pallanuoto alle 16 oppure alle 20.30; ore 23 sintesi.
SABATO 23 — Rai 3: ore 18 finali nuoto; Rai 2: ore 22.30 differita nel corso di «Notte sport»; Montecarlo: ore 13 finali in diretta tuffi trampolino uomini; ore 18 finali nuoto; ore 20.15 cerimonia di chiusura; ore 23 sintesi della giornata.

A colloquio con il c.t. Dennerlein: «Non prometto medaglie, ma se superiamo il turno può accadere di tutto»

Calcio

Puntano in alto, ma i sogni per ora corrono più delle gambe

Milan, sotto i gol le spine

Nel solito telaio made-Liedholm ancora corpi estranei: Donadoni, la sua classe e Galderisi - A centrocampo troppi compiti per Wilkins - Sempre alla ricerca del fantasma Hateley

Del nostro inviato
GENOVA — Molte stelle brillanti sono entrate nel firmamento del Milan, ma di che luce brillerà questa creatura di Berlusconi è ancora difficile dirlo. I primi diciannove gol segnati non erano certo riflettori d'oro, lo si è detto passando da calcio nostrano a quello targato Argentina (anche se l'argentino è venuto qui pensando ai soldi guadagnati e ai suoi impegni di campionato). E la musica è stata subito diversa. Certo nella squadra si riconosce nettamente tutta la filosofia di Liedholm, tuttavia quel che appare è tutta «roba vecchia». L'impostazione è identica a quella dello scorso anno. La difesa ha quattro giocatori in linea (ovvio che Costacurra non è paragonabile a Baresi), protetta in avanti da Di Bartolo-

met e poi Wilkins, al solito tutofare. L'inglese sempre infaticabile si sobbarca per ora ancor più incombente dell'anno scorso (Di Bartolomeo è quantomeno indietro nella preparazione), ma non assente al massimo della condizione, finisce per strafare. A Genova la difesa più evidente è parsa la coppia di «dialogo» con i nuovi arrivati, Donadoni e Galderisi, mentre per vedere Marsaro col «sette» si deve aspettare.

Donadoni, esaminato in laboratorio, ha doti di altissima qualità. Ha dimostrato una grande capacità di controllo e di esecuzione davanti all'area, soprattutto nel riprendere palloni ribattuti; però, per entrare in partita, ha dovuto spostarsi al centro e rubare qualche pallone a Wilkins. Infatti, il Donadoni

che stazionava sulla fascia sinistra gli argentini dimostrandosi tutt'altro che disinformati lo hanno subito marciato eliminando un sacco di gual poteva solo guardare i compagni. Evidentemente di Donadoni, il Milan non sa ancora come utilizzarlo. Un'altra nota della serata riguarda Wilkins, apparso soprattutto preoccupato di cercare l'amico Hateley (tra i due il rapporto in campo appare alle volte maniacale nel loro dialogare tutto britannico), che sembra ancora lontano dalla condizione fisica che gli permetterebbe almeno i balzi in area.

Un dato indubbiamente positivo è l'evidente crescita di Tassotti, che appare sempre più sicuro quando si tratta di spingersi in avanti fino al cross, anche se come man-

cattore non è sempre così preciso. Bene anche il Maldini jr., più a metà campo che in area dove continuano le incertezze nel dividersi i compiti (Bonetti però è un figlio della zona oltre che una torce notevole). Di Galderisi si è vista la presenza di rado, non esiste per ora alcun dialogo tattico con Hateley, il prevalente gioco alto impostato da Wilkins dalla tre quarti e da Di Bartolomeo, dalla lunghissima distanza, non sono certo riflettori ideali per «manu».

È vero che non tutti i difensori italiani sono lesti di piede come gli argentini, ma il dribbling dell'ex veronese è apparso sempre desolatamente sterile. Forse che Viridis (ora molto lento) finirà per apparire più produttivo?

Gianni Piva



Hugo Maradona, fratello del più famoso Diego, in azione durante l'incontro col Milan

Samp, un bel Cerezo e poi?

C'è da scommettere che con Briegel cambierà molto, ma per ora pensa e gioca calcio solo Toninho - Vialli: mistero; Mancini: svogliato, mentre Ganz scalpita - Guai in difesa

Del nostro inviato
GENOVA — Per qualche stagione ha fatto anche piacere ai doriani entrare a Marsassi la domenica sentendosi sulla pelle quella appetitosa definizione di squadra rivelazione. Ma la Samp è sempre e solo rimasta alle soglie dei salotti «in», incapace di fare un passo decisivo. Eppure, attorno al bucherchiato non si respira l'essasperazione da primato: merito di Mantovani che ha sempre versato tanti soldi, facili, senza mai porre ultimatum. Anche se non lo si dice la speranza di uscire dal limbo «dell'eterna promessa» c'è e la campagna acquisti lo ha dimostrato. Sarà questa la volta buona?

Boskov è uno che di calcio ne ha mangiato molto, sulla carta la squadra è trasfor-

mata, i nuovi nomi non passano inosservati a nessuno, Cerezo e Briegel sono tra i migliori stranieri visti in queste stagioni. Il gioco è finalmente fatto? I primi segnali d'agosto dicono che è ancora presto per far uscire Toninho dal cantiere. Anzi, per ora la Samp è meno «squadra» di una stagione fa. È vero che Cerezo si è appena fatto vivo a Genova e che Briegel si è infortunato, ma il test della «Columbus» con il particolare lo simula «derby» non era di quelli inutili. Cerezo, appena innestato in questa squadra dove anche per tanti ragazzi gli anni cominciano a passare, si è messo le mani nei capelli e la tentazione è stata quella di fare tutto lui. Il brasiliano ha nel sangue le geometrie del calcio e sa fiutare le occasioni in area, gli altri lo han-

no guardato. Boskov dalla panchina parla solo con lui, forse qualche pepino se ne adombrerà? Lì in mezzo, anche senza Briegel, è già altra musica. Si vede che se manovra Cerezo la palla passa dalla difesa all'attacco in metà tempo dell'anno scorso. È chiaro che Fusi è una piccola formica, sorprende e può essere segnale d'allarme che Vialli e Mancini, che hanno il piede gentile, non abbiano sentito subito il desiderio di giocare stretto con il brasiliano. Vialli è completamente fuori forma, Mancini ha sempre più l'atteggiamento del bimbo viziato. Non meraviglierebbe se Ganz gli soffiasse il posto.

Boskov ha detto tante volte che in campo il giocatore più veloce è il pallone e questa possibilità va sfruttata al massimo. Pare che invece

un po' tutti tendano a correre a testa bassa e a vuoto a cominciare da Salsano. Se dalla cintola in su Boskov deve ancora lavorare tanto (va segnalata invece la notevole condizione fisica di quasi tutti), il gioco offensivo deve essere praticamente ancora imposto. Il vero nocciolo è la difesa, cioè il passaggio dalla zona al marcamiento a uomo. Una formula scelta certo per ammissione di modestia e praticità, ma è bastato solo un Genoa appena ordinato a mettere facilmente nel goal Bistazoni che ha assunto l'incarico con saggiarda. È una difesa che sempre protegge e Fusi da solo non basta. Per tornare ad essere la Samp delle promesse c'è molto lavoro da fare.

g. pi.

Le amichevoli

VIAREGGIO Fiorentina-Rondin.	20,30
CECINA (LI) Cecina-Empoli	21,00
CHARLEROI (Belgio) Finale 3-4° posto	18,00
Finale 1-2° posto	20,00

Moser «salta» le premondiali

BERGAMO — Moser non parteciperà alla Parma-Vignola di Ferragosto e alla Coppa Bernocchi di domenica prossima. Lo ha comunicato il direttore sportivo della «Supermercato» Brianzo, Gian Luigi Stanga, agli organizzatori delle due gare, spiegando che si è trattato di una scelta di preparazione fatta dal campione trentino, in vista della partenza per i mondiali e d'accordo con il C.T. Martini. Moser si trova a Pian Fedale,

sopra Canazei (Trento), dove si sta allenando al fresco e in altura. «Preferisco — ha spiegato il tecnico bergamasco — non affrontare gli strapazzi dei trasferimenti delle due ultime gare premondiali. Moser sarà quindi domenica sera a Varese, al raduno della squadra azzurra prima della partenza per gli Stati Uniti, fissata per lunedì. Le sue condizioni di forma — ha detto Stanga — sono ottimali.

Grandi gare a Zurigo

Splendido Alberto Cova Velocissimo Ben Johnson

Atletica



Ben Johnson ha umiliato Carl Lewis

Il Letzigrund di Zurigo è uno stadio magico dove ogni anno gli svizzeri riescono a organizzare un meeting che somiglia a un'Olimpiade. Qui il canadese Ben Johnson ha definitivamente tolto Carl Lewis il trono del 100 metri umiliandolo con una corsa di rara potenza. Il canadese negli ultimi cinque metri si è permesso girarsi a destra e a sinistra prima di levare alte le braccia in segno di vittoria. «Big Ben» Johnson ha vinto in 10"03 con un tempo contrario a quello del nigeriano Chidi Imoh (10"22) e al campione olimpico (10"25). Carl Lewis era così deluso da rinunciare a correre la distanza doppia alla quale si era iscritto. Va detto che Ben Johnson ha vinto in modo quasi insultante. Pensate, pochi giorni fa sembrava cotto. A Zurigo, messo a confronto con Carl Lewis, è risorto. E la cosa si spiega facilmente: a Zurigo era in gara il trono del 100, sulla pista del Letzigrund Carl Lewis recitava una parte da ultima spiaggia.

Il magico Letzigrund non ha portato fortuna al marocchino Said Aouita impegnato a battere il primato mondiale del keniano David Sio (7"32"1) sui tremila metri. Il campione olimpico dei 5mila ha mancato il record per la miseria di quattro decimi (7"32"4) e dopo il traguardo si è preso il capo tra le mani. Curioso destino quello del grande mezzofondista marocchino. L'anno scorso tolse all'inglese Dave Moorcroft il record mondiale dei 5mila per un solo centesimo. Stavolta ha mancato un record per quattro decimi. Inezze che tracciano il confine tra la gioia e la delusione.

Ma l'oscar della serata non spetta a Ben Johnson, né a Said Aouita, né alla splendida norvegese Ingrid Kristiansen che sul tremila (8"34"10) ha fiaccato sul ritmo la biondissima romana

Marilena Zulica e la bambina scaglia Zola Budd. L'oscar spetta a Evelyn Ashford che dopo aver corso 100 in 10"95 ha fatto sensazione sul 200 con 21"97 sbaragliando la campionessa olandese Valerie Brisco-Hooks (22"26). C'è da chiedersi dove potrà arrivare questa magnifica nera morbida come un felino.

L'ultima corsa ha visto la superba recita di Alberto Cova impegnato sui 5mila metri da una pattuglia di 21 rivali ricca del meglio — o quasi — del mondo. Alberto è stato sempre in avanti e collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno, è stata presentata ieri nel corso di una conferenza stampa. Il suo capo parte il presidente della Federazione, Giacomo Mastari. Ai campioni hanno già aderito: Scozia, Irlanda, Rft, Belgio, Francia, Svizzera, Spagna e Italia, mentre a giorni sono attese le adesioni di Lussemburgo, Austria, Norvegia, Svezia e Olanda.

Stasera in Tv l'incontro Italia B-Rft

CESENATICO — Questa sera lo stadio Moretti ospiterà un incontro internazionale di atletica tra le rappresentative maschili di Italia e Germania Federale. In campo saranno campioni azzurri di primo piano, come l'ottocentista Barsotti, gli ostacolisti Bertocchi, Tozzi, Rucchi e Cossi, il siepista Fusi, il discobolo Martini; i martellisti Zanone e Serrani e il marciatore De Benedicetti. Tra i tedeschi vi saranno Seybold (400), Reichel (ostacoli), Thomas (lungo), Brunner (disco), Linden (giavellotto). Fuori punteggio gareggeranno Fontecchietto nei 110 hs, Ghiselli nel giavellotto, Simonato nei 200 e in chiusura si disputerà la staffetta 4x100. La riunione sarà trasmessa da Tv Rete due dalle ore 23.50.

In gravi condizioni la Cogoli

SALÒ — La marciatrice azzurra Maria Grazia Cogoli è rimasta vittima di un grave incidente automobilistico a Salò, di ritorno in gravissime condizioni al primo reparto di rianimazione dell'ospedale di Brescia. L'atleta che si trovava al volante di una Fiat 131, si è trovata all'improvviso la visuale oscurata da una tenacia strappata da un forte vento in un vicino campeggio. L'auto della Cogoli è andata a finire contro un autocarro. L'atleta ha subito un trauma cranico e fratture in tutto il corpo. La prognosi è riservata.

Forse Mazza e Dal Cin si accordano

UDINE — La richiesta di sospensione del presidente dell'Ente, Lamberto Mazza, presentata al pretore di Udine, potrebbe venire annullata grazie a una conciliazione tra l'amministratore della «Finanziaria Lombarda», Franco Dal Cin, che detiene la maggioranza del pacchetto azionario della società, e lo stesso Mazza. L'incontro dovrebbe avvenire oggi davanti al pretore tra i legali delle due parti.

A Ferragosto il «Mediterranean Trophy»

PORTOFERRAIO — La manifestazione nautica di Ferragosto, sotto l'egida del Comitato internazionale del Mediterraneo, curata dall'Ente di Portoferraio, curerà l'organizzazione del «Mediterranean Trophy», la regata internazionale che si svolgerà dal 15 al 23 agosto prossimi, toccando l'Isola d'Elba e la Corsica. Il «Mediterranean» è aperto alle classi «A», «A-1», «A-2», «A-3», «A-4», «A-5», «A-6», «A-7», «A-8», «A-9», «A-10», «A-11», «A-12», «A-13», «A-14», «A-15», «A-16», «A-17», «A-18», «A-19», «A-20», «A-21», «A-22», «A-23», «A-24», «A-25», «A-26», «A-27», «A-28», «A-29», «A-30», «A-31», «A-32», «A-33», «A-34», «A-35», «A-36», «A-37», «A-38», «A-39», «A-40», «A-41», «A-42», «A-43», «A-44», «A-45», «A-46», «A-47», «A-48», «A-49», «A-50», «A-51», «A-52», «A-53», «A-54», «A-55», «A-56», «A-57», «A-58», «A-59», «A-60», «A-61», «A-62», «A-63», «A-64», «A-65», «A-66», «A-67», «A-68», «A-69», «A-70», «A-71», «A-72», «A-73», «A-74», «A-75», «A-76», «A-77», «A-78», «A-79», «A-80», «A-81», «A-82», «A-83», «A-84», «A-85», «A-86», «A-87», «A-88», «A-89», «A-90», «A-91», «A-92», «A-93», «A-94», «A-95», «A-96», «A-97», «A-98», «A-99», «A-100».

Tiro alla fune, presentati gli «europei»

BIBBIONE (Venezia) — Più di 200 atleti in rappresentanza di 13 nazioni parteciperanno, dal 10 al 14 settembre, al campionato europeo di tiro alla fune. La manifestazione, organizzata dalla Federazione sportiva italiana tiro alla fune, si svolgerà in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno, è stata presentata ieri nel corso di una conferenza stampa. Il suo capo parte il presidente della Federazione, Giacomo Mastari. Ai campioni hanno già aderito: Scozia, Irlanda, Rft, Belgio, Francia, Svizzera, Spagna e Italia, mentre a giorni sono attese le adesioni di Lussemburgo, Austria, Norvegia, Svezia e Olanda.

Stasera in Tv l'incontro Italia B-Rft

CESENATICO — Questa sera lo stadio Moretti ospiterà un incontro internazionale di atletica tra le rappresentative maschili di Italia e Germania Federale. In campo saranno campioni azzurri di primo piano, come l'ottocentista Barsotti, gli ostacolisti Bertocchi, Tozzi, Rucchi e Cossi, il siepista Fusi, il discobolo Martini; i martellisti Zanone e Serrani e il marciatore De Benedicetti. Tra i tedeschi vi saranno Seybold (400), Reichel (ostacoli), Thomas (lungo), Brunner (disco), Linden (giavellotto). Fuori punteggio gareggeranno Fontecchietto nei 110 hs, Ghiselli nel giavellotto, Simonato nei 200 e in chiusura si disputerà la staffetta 4x100. La riunione sarà trasmessa da Tv Rete due dalle ore 23.50.

VACANZE LIETE

BELLARIA - Hotel Tonetti - Tel. 0541/44 390 - Moderno - vicino mare - tranquillo - camere servizi, balcone - ascensore - giardino - parcheggio Offerta speciale: 21-31 agosto 25 000 - settembre 23 000 tutto compreso Direzione proprietaria (1215)

CESENATICO - hotel King - Viale De Amico 88 Vicino mare, tranquillo, ascensore, camere servizi, bar, soggiorno, sala tv, parcheggio custodito Conduzione propria Bassa stagione dal 29/5 L. 23.500, 25.500, luglio 27.500, 29.500, agosto 35.000, 26.000 Forti sconti bimbi e gruppi familiari Interpellateci tel (0547) 82367

CESENATICO-VALVERDE - Pensione Miravalle - Via Canova, 78 - Tel. 0547/96 474 - Moderna - vicino mare - camere con bagno, balcone - parcheggio. 21-31 agosto 26 500 - settembre 20 500 tutto compreso (1219)

IGEA MARINA - Pensione Berbecasse - Via Virgilio, 79 - Tel. 0541/630 007 - 70 m mare - centrale - tranquilla - parcheggio - menu a scelta Eccezionale offerta dal 25 agosto pensione completa in camera con bagno L. 20 000 tutto compreso (1216)

RICCIONE - Hotel Miravalle - Via Alferi, 14 - Tel. 0541/41075 - tranquillo - camera con servizi balcone - bar - giardino - Pensione completa dal 25/8 L. 24 000 - tutto settembre L. 22 000 (1220)

ROMINA-VISERBA Pensione Tra Sirena - Via Piacenza, 3 - Tel. 0547/739063 - Vicinissima mare, tranquilla, ideale per famiglie, trattamento veramente ottimo, prezzi vantaggiosi seconda quindicina agosto (1212)

ROMINA - Viserbe - Villa Stefy - Via Stoppioni 6 - Tel. 0547/738567 - Vicina mare - tranquilla - familiare - trattamento veramente ottimo - vacanze guardie ricambi - fine agosto L. 22 000 settembre L. 19 000 Direzione proprietario (1222)

VISERBA-Rimini - pensione Giardini - Tel. (0541) 738336 30 mt mare, tranquilla, familiare, camere con servizi disponibilità solo giugno e dopo 20 agosto 23 000 tutto compreso, anche IVA Scotti bambini (162)

avvisi economici

LOCALITÀ turistica figure cedesi distaccata mq 380, 100 mt mare, livello strada, centrale, ambiente giovane Tel. 019/667417 (736)

OCCASIONISSIMA a Lido Adriano vendiamo villette al mare Soggorino, cucina, 2 camere, disimpegno bagno, balcone, caminetto guaiagnolo 14 000 000 + mt garage Agneta Rimo, vale Petrarca 299 Lido Adriano (RA) 105441-494530 (726)

È polemica
Le pretese di un presidente ingordo dell'1%
Scacchi

forte centro di potere di carattere esecutivo. Campomanes, che in questi anni di presidenza molto ha fatto specie nei paesi del Terzo Mondo, è al centro di polemiche avvelenate a causa del suo modo «personale» e «creanziano» di intendere la presidenza. Dopo la sospensione-annullamento del primo match tra i due contendenti, la reintroduzione dell'obbligo della rivincita e la durata da triennale a biennale del titolo, la sua nuova «variant» giocata a Londra è di ordine economico. La sua pre-

tesa irrinunciabile riguarda quell'1% della borsa in pallo per ogni partita terminata in parità, che spetta alla Federazione e quindi a lui direttamente.

Non è bastato averne imposto la regola e incassato i frutti con i primi due match, ma la sua sfrontatezza non si è fermata neanche quando sia Kasparov sia Karpov hanno deciso di devolvere tutto il montepremi alle vittime di Chernobyl. «I giocatori possono fare quello che vogliono del loro soldi, ma la Fide non può farne a meno» ha dichiarato ai giornalisti, pretendendo dagli organizzatori il deposito dell'intera borsa in banca svizzera per sicurezza. Gli organizzatori invece si sono irrigiditi all'inglese dietro i desideri dei contendenti al titolo, e hanno fatto sapere che il montepremi, al sicuro nelle loro casse, partirà per intero con unica destinazione l'Unione Sovietica. E per rincarare la dose hanno anche annunciato che alle prossime elezioni presenteranno un loro candidato alla presidenza, il brasiliano Lincoln Lucena. Anche questo un match nel match tutto da giocare.

Pier Luigi Petruccianni